

Comunicato Stampa del 16 Ottobre 2012

Una grande affluenza di visitatori si è recata questo fine settimana alla Mostra Homo Sapiens, gestita dalla Fondazione Zei, l'occasione è stata la "Settimana del Pianeta Terra". Il progetto ha come obiettivo di ricordare, in diverse maniere, in molti Musei e in numerosi siti archeologici, a livello nazionale, il difficile equilibrio tra l'uomo e l'ambiente. La Fondazione, in rappresentanza di San Felice Circeo ha aderito volentieri a quest'iniziativa aprendo le sue porte con un appuntamento dal titolo "Oscillazioni delle linee di riva al Circeo".

Non a caso molte testimonianze di queste oscillazioni come ad esempio le spiagge fossili al Promontorio, il solco di battigia, all'interno della Grotta delle Capre sono stati oggetto d'approfonditi studi e i fossili di Strombus bubonius e di Ciprina islandica, oggi chiamata Artica islandica, rinvenuti dal prof. Marcello Zei nei fondali di San Felice Circeo sono conservati ed esposti alla "Mostra".

Questi reperti, da alcuni chiamati fossili guida, testimoniano i cambiamenti climatici e spiegano il conseguente mutare delle linee di riva.

Alcuni nostri archeologi hanno intrattenuto i numerosi visitatori illustrando come nel Quaternario si siano succeduti periodi glaciali e interglaciali e come questi mutamenti climatici abbiano influito sulla fauna, sulla flora e sulla specie Homo.

Questo pomeriggio alla "Mostra" con tanti interessati e curiosi ci ha ricordato che il Circeo non è solo un attrattore turistico per il mare durante il periodo estivo, ma anche per la storia e per la cultura che agisce da richiamo tutto l'anno.

Fondazione Marcello Zei onlus